



La norma che ha introdotto il regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità richiama espressamente la disciplina relativa ai contribuenti "minimi", integrandola con ulteriori elementi (articolo 27, commi 1 e 2, DI 98/2011). Resta precluso, in particolare, l'accesso al regime ai soggetti che hanno effettuato nel triennio precedente acquisto di beni strumentali, pure mediante contratti di appalto e di locazione (anche finanziaria), per un importo complessivo superiore a 15mila euro (articolo 1, comma 96, lettera b, legge 244/2007). Ai fini del calcolo rilevano anche i canoni di locazione o noleggio corrisposti eventualmente anche a soggetti non titolari di partita Iva dal contribuente per acquisire la disponibilità del bene medesimo (circolare 7/2008).